

# SCHEDA INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE



**STABILIMENTO MAPEI S.p.a.**

---

## DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL CICLO PRODUTTIVO

---

Lo stabilimento Mapei, che ha sede in Mediglia in Via Strada Provinciale 159, 1 al confine meridionale del Comune di Peschiera Borromeo, si sviluppa su una superficie di 160.000 mq, di cui circa 50.000 coperti e dà lavoro a circa 550 dipendenti.

Presso il sito si realizzano le seguenti linee di prodotto: adesivi a base cementizia, adesivi a base solvente, adesivi a base acquosa, adesivi a base epossidica, adesivi a base di resine naturali, sigillanti a base poliuretanica, additivi per malte e calcestruzzi, fluidificanti per calcestruzzi, idropitture murali, livellanti a base epossidica.

Il ciclo tecnologico consiste principalmente nel caricamento delle materie prime, liquide o in polvere, sia attraverso linee fisse provenienti da serbatoi, sia manualmente attraverso tramogge, all'interno di miscelatori atmosferici; segue la miscelazione dei componenti successivo confezionamento.

Nell'ambito delle materie prime pericolose utilizzate, le sostanze con classificazione di pericolosità rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs n. 105/2015, rappresentano circa l'1% del quantitativo totale impiegato.

I prodotti finiti ricadenti nell'ambito di applicazione del D. Lgs 105/2015 (prevalentemente adesivi a base epossidica e a base solvente) rappresentano circa l'1,5% del quantitativo totale dei prodotti finiti.

Non vengono realizzati prodotti finiti che rientrino nelle categorie esplosivi o comburenti o tossici.

---

## COSA PUÒ SUCCEDERE? SCENARI INCIDENTALI

---

Verranno di seguito elencati gli scenari incidentali che possono avere impatti all'esterno dei confini dello stabilimento.

Gli scenari verranno rappresentati graficamente mostrando tre diverse zone caratterizzate da conseguenze variabili sulle persone e sulle cose. Tali zone sono elencate di seguito, in ordine di gravità decrescente:

> **Zona I "di sicuro impatto"** aree più vicine allo stabilimento che sono generalmente caratterizzate da effetti sanitari gravi con elevata probabilità di letalità.

> **Zona II "di danno"** area esterna alla Zona I, rappresenta una zona dove le conseguenze dell'incidente sono ancora gravi e irreversibili, in particolare per le persone che presentano caratteristiche di più elevata vulnerabilità individuale (quali anziani, bambini, malati, soggetti ipersuscettibili, ecc.).

> **Zona III "di attenzione"** area esterna alla Zona II, in cui sono ipotizzabili solo danni lievi o, comunque, reversibili, o sensibilizzazioni su persone particolarmente vulnerabili (quali anziani, bambini, malati, soggetti ipersuscettibili, ecc.).

# INCIDENTI CON IMPATTI ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Nello specifico, per lo stabilimento Mapei S.p.a., è stato identificato il seguente scenario con possibili ripercussioni all'esterno del sedime aziendale:

## PER\_1 - DECOMPOSIZIONE DEL PEROSSIDO

<b>DESCRIZIONE EVENTO</b>	Decomposizione con conseguente esplosione di un quantitativo pari a 500 kg di perossido durante le fasi di stoccaggio o movimentazione del prodotto.						
<b>TIPOLOGIA DI EVENTO</b>	Esplosione che origina sovrapressioni di intensità crescente con la distanza dall'origine dell'incidente.						
<b>SOSTANZA COINVOLTA</b>	Perossido di dibenzoile, polvere al 75%, con acqua (PERKADOX L-W75). L'effetto delle sovrapressioni può consistere in danni alle strutture da entità lieve a più significativa, in rottura dei vetri, in problemi temporanei all'apparato uditivo.						
<b>EFFETTI POTENZIALI PER LA SALUTE UMANA</b>	Come effetto secondario possono inoltre essere possibili sintomi come irritazione per gli occhi, sensibilizzazione della pelle ed irritazioni per l'apparato respiratorio che possono causare sintomi di bronchite tipici della sostanza coinvolta.						
<b>DIMENSIONE ZONE DI DANNO</b>	<table><tr><td><b>Zona I</b></td><td>25 m</td></tr><tr><td><b>Zona II</b></td><td>36 m</td></tr><tr><td><b>Zona III</b></td><td>200 m</td></tr></table>	<b>Zona I</b>	25 m	<b>Zona II</b>	36 m	<b>Zona III</b>	200 m
<b>Zona I</b>	25 m						
<b>Zona II</b>	36 m						
<b>Zona III</b>	200 m						

Informazioni più tecniche e dettagliate possono essere consultate nel "Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori" e nella "Scheda di Sicurezza del PERKADOX L-W75" che possono essere consultate nel sito del Comune di Peschiera Borromeo al seguente link:

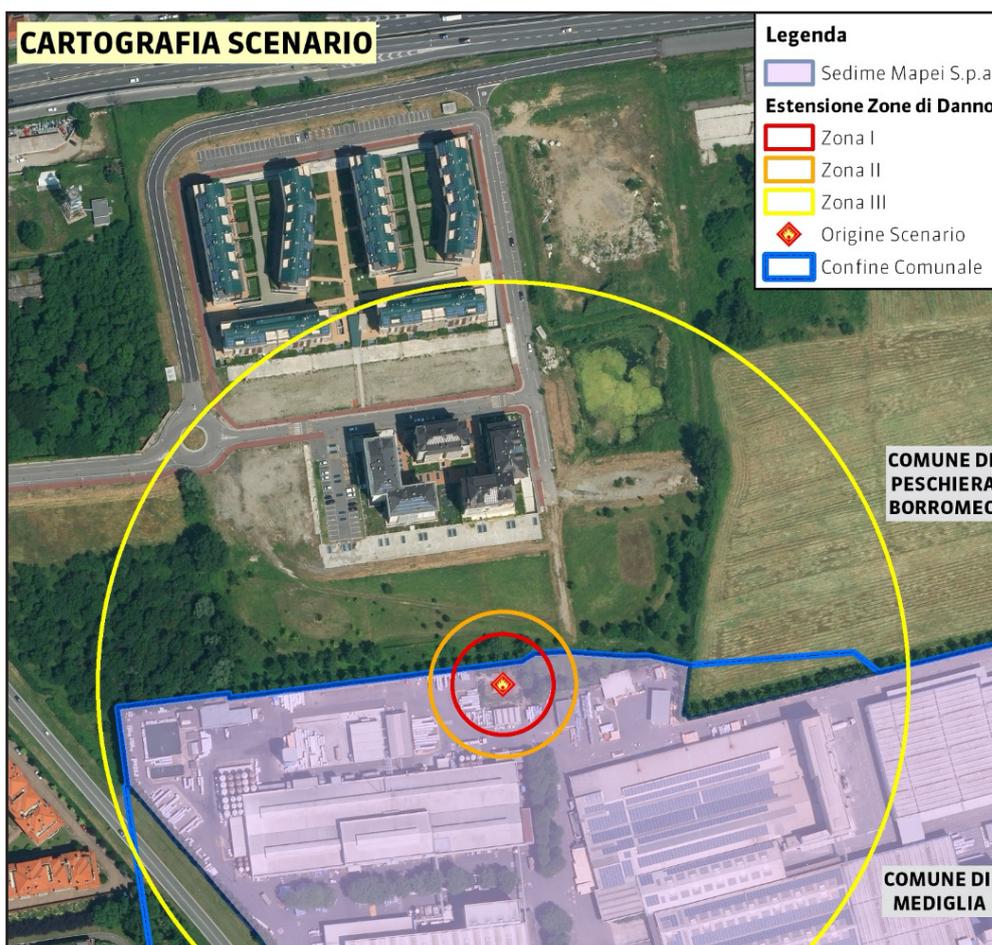
<https://www.comune.peschieraborromeo.mi.it/it/ERIR>



## AREE COINVOLTE DALLE ZONE DI DANNO

Di seguito è riportata una mappa con l'estensione delle Zone di Danno e la porzione di territorio del Comune di Peschiera Borromeo che può essere coinvolto dallo scenario descritto in precedenza.

**È IMPORTANTE CHE LE PERSONE CHE VIVONO O LAVORANO NELLE AREE RIPORTATE NELLA CARTOGRAFIA DELLO SCENARIO, NELLO SPECIFICO VIA FALLACI, VIA MONTANELLI E LE AREE APERTE AL PUBBLICO LIMITROFE, SI ATTENGANO ALLE MISURE DI AUTO PROTEZIONE ELENcate DI SEGUITO.**



## COME MI PREPARO? MISURE DI AUTOPROTEZIONE

Per lo scenario individuato la principale norma di autoprotezione consiste nel: **RIFUGIO AL CHIUSO**

ovvero nel trovare rifugio in un ambiente chiuso, come la propria abitazione, un locale aperto al pubblico o qualsiasi altro edificio in cui ci si possa rifugiare. Nel caso il rifugio sia la propria abitazione è opportuno seguire i seguenti principali consigli per rendere ancora più sicura la casa:

1) avere sempre, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, i seguenti oggetti di fondamentale importanza:

› **Forbici, Nastro adesivo e Teli di Plastica** Sono oggetti utili per provvedere all'isolamento di porte, di finestre e di altre aperture che comunicano con l'esterno

› **Kit di pronto soccorso e medicinali** L'abitazione potrebbe essere irraggiungibile per del tempo. Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.

› **Scorte di Acqua e Generi Alimentari** Non potendo essere certi della durata dell'isolamento è utile avere scorte alimentari in casa (soprattutto acqua potabile)

› **Torcia Elettrica, Radio, Smartphone** Se come conseguenza dell'incidente dovesse venire a mancare la corrente elettrica è opportuno avere torce e, per poter seguire l'evoluzione dell'evento, è necessario avere una radio a batteria e/o uno smartphone, con gli idonei dispositivi per prolungarne la carica (Batterie e/o power bank)

› **Fotocopia documenti di identità, Chiavi di casa e Valori** Può rivelarsi utile averli in un luogo conosciuto, soprattutto in caso i soccorritori ritenessero necessaria un'evacuazione

› **Coltello Multiuso, Carta e Penna** Possono rivelarsi oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

2) se è possibile scegliere uno o più locali come rifugio dove raccogliere i famigliari. È opportuno selezionare i locali con meno aperture possibili verso l'esterno e di grandezza opportuna per i componenti della famiglia, tenendo conto che un'area di circa 1 m<sup>2</sup> fornisce ad una persona una riserva di aria sufficiente per circa 5 ore (ipotesi valida per un respiro normale di una persona che riposa)

## NON SUCCEDE, MA SE SUCCEDE?

Nel caso sia imminente o si sia verificato lo scenario incidentale ipotizzato si verrà informati da agenti di Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco o Volontari di Protezione Civile. In questo caso verranno emanati dei comunicati che inviteranno la popolazione a trovare rifugio al chiuso se ci si trova all'aperto o di rimanere in casa. Le norme di comportamento nei due casi sono le seguenti:

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- › Ritirarsi, se preventivamente individuata, nella stanza individuata come rifugio;
- › Chiudere porte e finestre sigillandoli con teli di plastica e nastri adesivi o in alternativa occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegnere condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno;
- › Non fumare e non accendere fiamme libere;
- › Ascoltare le indicazioni fornite alla radio e in tv dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme;
- › Prestare attenzione alle informazioni sulle misure da adottare e sullo stato della situazione date dalle autorità attraverso impianti megafonici od altri mezzi di comunicazione.

### NORME DI COMPORTAMENTO FUORI CASA:

- › Rifugiarsi in un luogo chiuso;
- › Nel caso non sia possibile rifugiarsi in un luogo chiuso, allontanarsi dalla sorgente dell'emissione individuata in mappa fino ad uscire dalle zone di impatto;
- › Se si è a bordo di un veicolo mentre ci si allontana, rimanere in macchina con i finestrini chiusi, il sistema di condizionamento o riscaldamento spento e, dove possibile, il sistema di ricircolo dell'aria attivato.

In entrambi i casi **OCCORRE SEMPRE ESEGUIRE LE INDICAZIONI DEI SOCCORRITORI** e non si deve abbandonare il proprio rifugio al chiuso se non a seguito di precise indicazioni delle autorità.

Nonostante per lo scenario ipotizzato siano difficilmente ipotizzabili gli effetti causati dal contatto con il Perossido di dibenzoile (sostanza che può causare l'incidente), si riportano di seguito i sintomi che il contatto con tale sostanza può causare e le principali norme di primo soccorso:

SINTOMI	MISURE DI PRONTO SOCCORSO
<b>IRRITAZIONE DEGLI OCCHI</b>	Irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante. Se si può fare facilmente, fare togliere durante il lavaggio le lenti a contatto da persone addestrate. Tenere le palpebre separate durante il lavaggio per assicurare lo sciacquo con acqua dell'intera superficie dell'occhio e delle palpebre.
<b>SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE</b>	Lavare immediatamente la pelle con acqua abbondante. Togliere indumenti e scarpe. Lavare gli indumenti e scarpe prima di riutilizzarli.
<b>GRAVI PROBLEMI RESPIRATORI</b> (sintomi simili a bronchite)	Qualora disponibile, può essere somministrato ossigeno da personale addestrato. Se non respira, praticare la respirazione artificiale.

**NEL CASO SI MANIFESTINO I SINTOMI RIPORTATI IN PRECEDENZA AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I SOCCORRITORI O CHIAMARE IL 112.**

## È FINITA! ADESSO COME MI COMPORTO?

Innanzitutto è fondamentale ricordarsi che la fine dell'emergenza è stabilita **SOLO DALLE AUTORITÀ**, quindi non bisogna **MAI** decidere autonomamente che l'emergenza è terminata, magari fidandosi di un momento di calma apparente.

Una volta diramato l'avviso di cessato allarme si può procedere ad aerare gli ambienti. Sarà cura dei soccorritori informare la popolazione se saranno necessarie particolari operazioni di pulizia.

Nel caso si manifestino i sintomi riportati in precedenza avvertire immediatamente i soccorritori, se ancora presenti in zona, o chiamare il 112.